



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 41 13 ottobre 2024

1.1 EDITORIALE

Israele in preda a deliri di onnipotenza.

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Il burro cede, tranne a Parma"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". Crescenti tensioni.

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". 2025, attendiamo una tempesta perfetta?

6.1 MECCANICA

Duttilità e precisione. L'irroratrice a controllo integrale Oktopus Boom di Nobili è indicata per le colture orticole. (Video).

7.1 alimentare

Servizio Civile Agricolo, un'interessante novità per i giovani dai 18 ai 28 anni

8.1 vino

"Vendemmia 2024, qualità ottima e produzione in ripresa"

11.1 ADBPO

Ricostruzione Emilia-Romagna : chiarimenti sul "Piano Speciale" da parte dell'Autorità Di Bacino Distrettuale Del Fiume Po

12.1 TG AMBIENTE

TG AMBIENTE del 6 ottobre - Italia primo Paese UE per danni da cambiamento climatico ... - (Video)

13.1 AGRIFOOD

TG AGRIFOOD del 9 ottobre - La Sicilia regina della gastronomia europea ... - (Video)

14.1 ACQUA

Parma Capitale Europea dell'Acqua nel 2025

15.1 SATIRA. VIGNETTA POLITICA

Conte indaga Conte

Editoriale

Israele è in preda a deliri di onnipotenza.



Attacco alle postazioni UNIFIL in Libano. Non un errore ma una azione voluta per sottolineare l'ordine, da parte israeliana, di spostare le postazioni più a nord di 5 km. Ma dopo il primo attacco ne sono seguiti altri mettendo anche fuori servizio i sistemi di collegamento. Il diritto internazionale cosa dice? ... Tanto se ne fanno un baffo!

Di **Lamberto Colla** Parma, 13 ottobre 2024 - Con l'articolo di oggi verremo etichettati come antisemiti per l'ardire di commentare le azioni, a dir poco sconvenienti, di cui si è macchiato il governo di Benjamin Netanyahu e dai falchi che lo circondano.

Il diritto alla difesa è sacrosanto, ma ai limiti del diritto, dovrebbero essere anteposti i risvolti etici.

Dove si possono collocare i 18.000 bambini e le 12.000 donne che hanno perso la vita nella striscia di Gaza. Solo con un semplice conteggio matematico i 1.400 israeliani massacrati dai carnefici di Hamas durante l'assalto vergognoso e vigliacco del 7 ottobre 2023, dovrebbero essere ben vendicati con i 40.000 morti delle rappresaglie israeliane, che nel frattempo hanno anche raso al suolo le abitazioni e spediti in transumanza centinaia di migliaia di palestinesi e ora di libanesi.

Tutto ciò premesso, però non sembra far inorridire i democratici popoli occidentali; unico risultato una qualche tiratina di orecchie al buon Netanyahu il quale invece, spudoratamente, arriva a dichiarare, all'assemblea dell'ONU, che le Nazioni Unite sono "una palude antisemita".

Dopo Gaza, qualche colpettino in Cisgiordania, poi qualche ben più pesante attacco al Libano con una sequenza di perfetti stike nella terra dei cedri ed ora, nell'attesa di vedere la risposta promessa all'IRAN, ecco che l'IDF, pur di convincere le postazioni UNIFIL, poste sotto il comando militare dell'Italia, hanno cannoneggiato ferendo qualche militare dei quali uno è in gravi condizioni e, solo per un miracolo non ci sono state vittime.



Un attacco che ha irritato il nostro Ministro della Difesa **Guido Crosetto** senza ottenere alcun effetto palese, anzi, il giorno dopo un nuovo attacco e con un caterpillar è stato abbattuto un muro di



contenimento di una base UNIFIL Italiana giustificando l'azione con il sospetto che a 50 metri dalla postazione UNIFIL vi fossero appostati dei terroristi di Hezbollah.

Insomma, sembrerebbe che gli Israeliani siano stati assaliti da deliri di onnipotenza e di irresponsabilità e a nulla sono valse l'indignazione e i richiami dell'Onu e dell'Italia.

"I soldati italiani non si toccano", ha tuonato anche il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani, annunciando di aver scritto nuovamente al collega Israel Katz e al presidente israeliano Isaac Herzog per sollecitare i risultati dell'inchiesta annunciata sugli attacchi definiti "totalmente inaccettabili", e per lo meno delle scuse.

"Se continuano, non è più un incidente", ha affermato. *Ma non è solo l'Italia (che con 1.200 militari in Libano schiera il contingente più numeroso) a pretendere "rispetto" e "spiegazioni" da Israele. Sia Parigi che Madrid (presenti nelle fila dell'Unifil con 700 soldati francesi e 680 spagnoli) hanno convocato gli ambasciatori dello Stato ebraico nei loro rispettivi Paesi per formalizzare "la ferma condanna" dell'accaduto e intimare a Israele di cessare gli attacchi ai caschi blu. "E' inaccettabile, non deve ripetersi mai più", ha tuonato Emmanuel Macron, dopo averne parlato con Pedro Sanchez e Giorgia Meloni a Cipro per il summit del Med9 .*

In breve sintesi, quale che fosse l'intento di questi attacchi, è chiaro che Netanyahu ha superato ogni limite, calpestando anche in diritto internazionale.

"Unifil" è una delle più longeve missioni di pace, - segnala il professor **Daniele Trabucco** proprio da questo giornale nelle scorse ore - operante in Libano per mandato delle Nazioni Unite a seguito delle risoluzioni n. 425 e n. 426 adottate dal Consiglio di Sicurezza in data 19 marzo 1978, con il compito, soprattutto dopo la risoluzione 11 agosto 2006, n. 1701, di stabilizzare il sud del paese dei cedri e promuoverne lo sviluppo, evitando una ripresa del conflitto tra Hezbollah ed Israele. ... Sul piano del diritto internazionale pubblico, oltre ad una violazione, da parte israeliana, della risoluzione n. 1701/2006 specialmente per il superamento della cosiddetta "linea blu" (che non è un confine politico, bensì la linea di ritiro delle forze armate israeliane nel 2000) resa pubblica dalle Nazioni Unite il 07 giugno 2000, siamo in presenza di un vero e proprio attacco armato, concetto all'interno del quale vanno considerate (cfr. Antonio Cassese) anche le aggressioni contro le forze armate di uno Stato stanziate all'estero per motivi umanitari. E non sussiste, a riguardo, alcun diritto di legittima difesa da parte dello Stato di Israele."

In conclusione, purtroppo, non posso che concordare con **Marcello Veneziani**, quando afferma che siamo **tra due guerre mondiali** che potrebbero addirittura confluire trovando il nemico comune: l'occidente.

"Siamo sull'orlo di due guerre mondiali, - scriveva **Marcello Veneziani** lo scorso 28 settembre - una a est e l'altra a sud. Una con il mondo asiatico, le autocrazie e i regimi totalitari; l'altra col mondo arabo, l'Islam e le teocrazie. In entrambi l'Occidente non è direttamente coinvolto, riguardano la Russia, l'Ucraina, Israele, i palestinesi, il Libano e sullo sfondo l'Iran; ma di fatto



l'Occidente è coinvolto in entrambi, rischia grosso come mai è successo, anche per la simultaneità dei due conflitti. Non si tratta di conflitti regionali ma interdipendenti, che hanno dirette conseguenze sul quadro generale, non si possono isolare dal contesto. Ed



entrambi chiamano in causa l'Occidente.

La sciagura peggiore che possa accadere è che i due conflitti trovino un punto di unione, ossia che si possa costituire un'intesa, un collante tra Russia, Iran, mondo islamico e sullo sfondo la benedizione della Cina. L'allargamento del conflitto e la fusione delle due guerre, avrebbe come collante l'antagonista comune, l'Occidente. Le dichiarazioni di Erdogan molto severe su Israele, l'Occidente, il suo ruolo giocato in Ucraina, hanno incrinato la certezza che la Turchia sia comunque un paese aderente all'alleanza Nato. Insomma l'aria del d i s s e n s o antioccidentale si allarga oltre le potenze asiatiche nel resto del mondo, compreso quello a noi più contiguo."



Auguriamoci che questo scenario, preconizzato da Marcello Veneziani, non abbia mai da verificarsi, ma una concentrazione di capi di governo così altamente guerrafondati non lo rammentavo.



-----&-----
(per seguire gli argomenti "Editoriali" [clicca qui](#))

LINK
<https://www.gazzettadellemilia.it/politica>

Video: <https://youtu.be/qmvPw0-fhIM?si=fM28f65nYD5aFHf6>

<https://www.difesa.it/primopiano/libano-militari-italiani-in-sicurezza-ministro-crosetto-protesta-con-ministro-israeliano-gallant-convocato-ambasciatore-israeliano-in-italia/57213.html>

<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/attacco-israele-all-onu-ora-si-fermi-redaelli>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/47395-attacco-alla-missione-unifil-lo-sguardo-del-diritto-internazionale>

<https://www.marcelloveneziani.com/articoli/tra-due-guerre-mondiali/>



LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: “Il burro cede, tranne a Parma”

News Lattiero Caseario - n° 33 40° e 41° settimana - 7 ottobre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XL-XLI settimana 2024 “Parmigiano cresce e Padano e Pecorino stabili.” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).



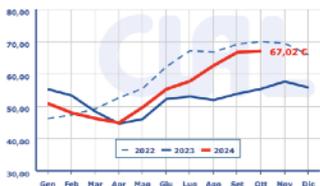
Agroalimentare

Lattiero Caseario: “Il burro cede, tranne a Parma”

News Lattiero Caseario - n° 33 40° e 41° settimana - 7 ottobre 2024

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XL-XLI settimana 2024 “Parmigiano cresce e Padano e Pecorino stabili.” (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Italia, Milano - Prezzo del Latte crudo spot nazionale (sfuso in cisterna, franco arrivo in lattoria Nord Italia) Fonte: CCIAA Metropolitana Milano/ForzeSiciliane Ltd.



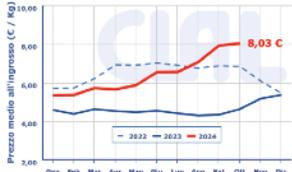
Latte Intero pastorizzato estero
Latte scremato pastorizzato
Latte spot BIO nazionale

di Redazione Parma, 7 ottobre 2024 -

LATTE SPOT – A Milano i listini sono relativamente stabili ma con qualche lieve flessione negativa, a Verona identico comportamento di Milano. Bio milanese stabile.

VR (7/10/2024) MI (7/10/2024)
Latte crudo spot nazionale 67,53
68,56 (=) 66,50 67,53(=)
67,53 68,56 (=) 64,95 67,53(=)
35,19 36,23 (-) 33,12 34,67 (-)
66,50 68,05 (=)

Italia, Milano - Prezzo del Burro Reg.CEE 1308/2013 Fonte: CCIAA di Parma



BURRO PASTORIZZATO: 6,23€/Kg. (-)
BURRO ZANGOLATO: 6,03 €/Kg. (-)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg): 4,02€/Kg. (-)
MARGARINA Settembre 2024: 1,45 – 1,55 €/kg (=)

Borsa di Verona (7/10/2024) (-)
PANNA CENTRIFUGA A USO ALIMENTARE: 3,95 – 4,05 €/Kg.

Borsa di Parma (4/10/2024) (+)
BURRO ZANGOLATO: 5,70 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 1/10/2024 (+)
BURRO ZANGOLATO: 5,70 – 5,70 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (7/10/2024) – Il Grana Padano ancora stabile.
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 10,10 – 10,25 €/Kg. (=)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,95– 11,30 €/Kg. (=)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 11,85 – 12,00 €/Kg. (=)
- Fuori sale 60-90 gg: 8,35– 8,40 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 4/10/2024 – A Parma i listini si riprendono ulteriori 10 cent. e a Milano pure.

PARMA (4/10/2024) MILANO (7/10/2024)
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 11,35 – 11,50 €/Kg. (+) - 11.30– 11,50 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 11,65 – 11,80 €/Kg. (+) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 12,15 – 12,50 €/Kg. (+) -
12,30 – 12,45 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,80 – 12,95 €/Kg. (+) -
12,95 – 13,40 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 13,15 – 13,40 €/Kg. (+) -
13,50 – 14,00 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 7/10/2024 – A Milano il listino è stabile.

MILANO (7/10/2024)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 11,95– 12,10 €/Kg. (=)

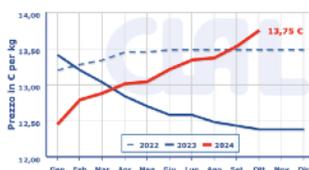
(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI

Italia, Milano - Prezzo del Grana Padano RISERVA oltre 20 mesi (scelto 01, per frazione di partita) Fonte: CCIAA Milano



Italia, Milano - Prezzo del Parmigiano Reggiano stagionatura 30 mesi e oltre (scelto 01, per frazione di partita) Fonte: CCIAA Milano





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. PRODUZIONI EUROPEE A CONFRONTO CON IL 2023.

Venerdì sera sono state pubblicate i dati dal COCERAL (associazione europea, che rappresenta il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleosi, olio d'oliva, oli e grassi e agro supply) vi riportiamo solo quelli inerenti al mais che cede il 9% in volumi.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Produzioni europee a confronto con il 2023.

Venerdì sera sono state pubblicate i dati dal COCERAL (associazione europea, che rappresenta il commercio di cereali, riso, mangimi, semi oleosi, olio d'oliva, oli e grassi e agro supply) vi riportiamo solo quelli inerenti al mais che cede il 9% in volumi.

Di Mario Boggini e Virgilio Milano, 23. Settembre 2024 - I dati si commentano da soli -9% di produzione del mais, seguono poi altri che confermano il -9% del grano tenero, -2% del grano duro, mentre controtendenza con un + 4% l'orzo, peccato che presenti importanti deficit qualitativi.

	2024 SETT	2023 SETT	VAR % 2024/2023
FRANCIA	14.355	12.917	11%
AUSTRIA	2.000	2.131	-6%
CROAZIA	2.160	2.160	0%
ROMANIA	7.026	11.331	-38%
BULGARIA	1.722	2.678	-36%
UNGHERIA	5.146	6.281	-18%
GERMANIA	4.775	4.497	6%
ITALIA	4.896	5.304	-8%
POLONIA	9.953	9.153	9%
PARZIALE EU27	52.033	56.452	-8%
ALTRI EU27	8.216	8.093	2%
SERBIA	6.630	6.646	0%
UCRAINA	24.885	30.113	-17%
MOLDAVIA	1.335	1.485	-10%
PARZIALE NON EU	32.850	38.244	-14%
ALTRI NON EU	708	684	4%
TOTALE EU-33	93.807	103.473	-9%

Il dato del mais può essere ancora parziale visto l'andamento stagionale, sia in Italia che all'estero, ma comunque la tendenza non potrà virare in segno positivo.

In ogni caso non mancherà merce perché il mondo è grande e il mais arriverà presto dal Brasile, ma i dati dell'Ucraina, aggiungendosi alle maggiori difficoltà di esportazione, creeranno problemi sul mercato. Inoltre, in molti paesi dell'Est UE è allerta tossicosi sui cereali.

Non ci si aspetta un autunno-inverno facile, specie per noi che importiamo oltre il 50% dei cereali.

Sarà importante saper leggere tra le righe del mercato e valutare di volta in volta i prezzi sia sul pronto che sul medio-breve. Di questi tempi scommettere al ribasso, sul lungo è veramente da temerari; certo è che sarebbe

opportuno approfittare dei momenti di mercato più “fiacchi”, specie se coincidenti con un euro forte, e stare accorti quando i prezzi salgono.

I tempi si fanno sempre più difficili in special modo per i sempre vivaci venti di guerra; venerdì ad un certo punto della giornata diversi mercati erano in rialzo, poi si sono calmati, sicuramente il Voto del Parlamento Ue sull'autorizzazione all'utilizzo di armi europee per colpire in profondità la Russia non è certo una cosa tranquillizzante.

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. 2025, ATTENDIAMO UNA TEMPESTA PERFETTA?

Il caos mais sta rivalutando l'uso
del grano e dell'orzo'

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. 2025, attendiamo una tempesta perfetta?

Il **caos** mais sta rivalutando l'uso del grano e
dell'orzo'

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano,
9 ottobre 2024 -

CHICAGO chiusure del 08.10			
SEMI	nov 1016,2 (-17,6)	gen 1094,4 (-18)	mar 1049,2 (-18,4)
FARINA	ott 323,6 (-1,2)	dic 323 (-1)	gen 321,8 (-1,5)
OLIO	ott 43,37 (-1,19)	dic 43,09 (-1,48)	gen 43,15 (-1,48)
CORN	dic 420,8 (-5,2)	mar 438,2 (-1,4)	mag 447,4 (-1)
GRANO	dic 594,6 (+2,2)	mar 538,2 (+1,4)	mag 531,2 (+1,4)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, com e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.

MATTI chiusure del 08.10			
CORN	nov 214 (-2,25)	mar 229,75 (-2,25)	giu 224 (-2,25)
GRANO	dic 229,75 (+1,25)	mar 241,75 (+1)	giu 245,75 (+1)
COLZA	nov 484,5 (+6)	feb 491 (+7)	mag 492,75 (-6,75)

Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

In questo “rapportino” vogliamo
principalmente segnalarvi che:

- stante il fatto che la tassa sulla
deforestazione è stata rinviata di un anno
alcuni operatori sono usciti con quotazioni sul
2025 con valori, per la farina di soya proteica,
variabili in base ai quantitativi e alle
derivazioni e produzioni nella forbice
420/430€ ton partenza porti e/o siti
produttivi.

Sono prezzi, a nostro giudizio,
accettabili per chi trasforma in latte, carne,

uova, valori che possono essere una prima base
di acquisto nell'ottica di dividere i propri
fabbisogni in 1/3+1/3+1/3.

Il fatto che ora ci siano quotazioni per
farina di soya sul 2025, non sta comunque
influenzando gli altri proteici quali farina di
colza e farina di girasole che risentono delle
scarse rese dei raccolti ed infatti l'offerta è
ridimensionata

L'altro argomento principale è il mais
che naviga nella tempesta aflatossine. Al porto
è arrivata la merce brasiliana geneticamente
modificata, e si è in attesa della merce da
nuovo raccolto dall'Ucraina (sperando che
vada bene). Il mais alimentare è di difficile
reperimento, così come il 5 ppb (che ormai
non rassicura più i consumatori) che chiedono
il 3 ppb e che logicamente è più caro e paga
premio, indicativamente dai 5 agli 8€
tonnellata in più.

Il **caos** mais sta rivalutando l'uso del
grano e dell'orzo da parte di vari mangimisti e
consumatori; infatti, i valori di questi due
cereali sono in ripresa.

Per il mondo delle **bioenergie**,
registriamo che i cruscami hanno finito di
scendere anche se in verità sono a prezzi
ancora molto accessibili ed appetibili per
questo segmento, c'è maggior disponibilità di
semola umida, e di Corn Step (liquido di
macerazione del mais) e avanzati della
lavorazione delle uve.

In **sintesi**, il mercato delle commodities
agricole nel 2025 potrebbe trovarsi a
froneggiare una tempesta perfetta di sfide
geopolitiche, economiche e ambientali.

Indici Internazionali al 9 ottobre 2024

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.860
punti, il petrolio wti è salito a 73 \$ al barile, il
cambio €/€ gira a 1,109518 ore 09,14

Indicatori del 9 ottobre 2024

Noli (*)	€/€	Petrolio WTI
1.860	1,109518 ore 09,14	73,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è
un indice dell'andamento dei costi del
trasporto marittimo e dei noli delle principali
categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle
che trasportano rinfuse secche. Il BDI può
anche costituire un indicatore del livello di
domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli
nazionali e internazionali - (per contatti +39 338
6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a
variazioni improvvise. Questa informativa non
costituisce servizio di consulenza finanziaria ed
espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare
le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza
sull'operatività basata su queste informative ricadono
sul lettore.

Officina Commerciale Commodities srl - Milano



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. CRESCENTI TENSIONI.

Problemi di qualità e logistici mettono in fibrillazione i mercati.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. Crescenti tensioni.

Problemi di qualità e logistici mettono in fibrillazione i mercati.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 11 ottobre 2024 -

CHICAGO chiusure del 10.10: **GRANO +4,6| CORN -2,4| SEMI -5,4| FARINA (dic) -5,1| OLIO (dic) +0,70**
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.
MATIF chiusure del 10.10: **GRANO +2,5| CORN +2,75| COLZA +5,75**
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

L'orizzonte dei cereali e dei semi oleosi dell'area Europea continentale è denso di nuvole scure, sia sulla logistica che sulla qualità.

Le crescenti tensioni sul mar Nero si riassumono in pochi dati: la Russia ha attaccato 60 volte in tre mesi i porti Ucraini distruggendo 22 navi (una di queste carica di mais era di un importatore italiano) e sono state danneggiate centinaia di infrastrutture portuali. Ma anche le ferrovie sono sotto attacco.

Inoltre, dopo aver assodato che i raccolti di semi di colza e girasole sono stati discutibili, è ora il momento del seme di soya e anche qui le avvisaglie non sono buone. Non

parliamo poi del mais dove la caccia alla qualità sta diventando una MISSION IMPOSSIBLE!!!

Trovare del mais alimentare nazionale è difficilissimo, stessa cosa per quello uso zootecnico 5 e 3 ppb.

Ma mentre l'industria alimentare può avvalersi di selezionatrici ottiche multi-canalarie che, con apposita luce individuano anche la aflatoxina B1, per quelle zootecniche l'operazione è impossibile per i volumi ed i costi. Le alternative possibili sarebbero: ridurre il mais e cercare altre fonti di amido.

Il problema tossicosi è molto grande e non salva nessun settore, il più penalizzato a rischio è quello del comparto latte. È forse il caso di ridurre di qualche punto la produzione, ricorrendo ad amidi più blandi, piuttosto che rischiare il latte?

Per il comparto carni, il tutto dipende dalla lunghezza del ciclo di accrescimento.

Per il comparto proteici le quotazioni per far soya sul 2025, non stanno influenzando gli altri proteici quali far colza e far girasole che risentono delle scarse rese dei raccolti ed infatti l'offerta è ridotta! Mentre per la farina di soya ieri le quotazioni erano intorno ai 400€ per la 44% e intorno ai 410€ per la proteica da gennaio a dicembre. Logicamente come sempre c'è chi spera che arrivi

con la prima cifra 3, ma ricordatevi che l'avete vista anche con il 6 come prima cifra!

Nessuno ha la sfera di cristallo occorre saper fare due conti sulle trasformazioni in latte, carne, uova, qui di seguito il grafico della farina di soya dall'ottobre 2020 ad oggi basato sulla rilevazione di Ass.Granaria Milano

Indici Internazionali al 11 ottobre 2024

L'indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.790 punti, il petrolio wti è salito a 75 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,0361 ore 08,48

Indicatori del 11 ottobre 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.790	1,0361 ore 08,48	75,00/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per



MACCHINE

DUTTILITÀ E PRECISIONE. L'IRRORATRICE A CONTROLLO INTEGRALE OKTOPUS BOOM DI NOBILI È INDICATA PER LE COLTURE ORTICOLE. (VIDEO).

Oktopus Boom, con erogatori orientabili è particolarmente indicata per le colture orticole, industriali e vivai

Nobili spa



Meccanica Nobili Spa

Duttività e precisione. L'irroratrice a controllo integrale Oktopus Boom di Nobili è indicata per le colture orticole. (Video).



con bilanciere e cisterne in polietilene da 600 - 800 litri con tre serbatoi completamente separati.

Le barre da 10 metri, sono movimentate da due pistoni idraulici con 4 movimenti indipendenti e dotate di 8 o 10 moduli di irrorazione completamente regolabili in base al sesto di impianto da trattare.

Scheda Tecnica:

Caratteristica tecnica		40-400 BOOM	40-500 BOOM	40-600 BOOM	40-800 BOOM
Capacità	litri	400	500	600	800
rpm - 540 bar 0-30	litri/ris	85	85	85	85 100
	Ø	450	450	450	450
	rpm	2700	2700	2700	2700
	m³/hac	95	95	95	95
	m³/h	14000	14000	14000	14000
Larghezza Lavoro	m	10	10	10	10
Potenza	HP	40-60	40-60	40-60	40-60
	KW	30-37	30-37	30-37	30-37
Misure	A mm	2500	2500	2500	2500
	B mm	2500	2500	2500	2500
	C mm	1500	1500	1500	1500
Peso	KG	430	445	490	550

Oktopus Boom, con erogatori orientabili è particolarmente indicata per le colture orticole, industriali e vivai

Di Redazione Molinella 10 ottobre 2024. –

La macchina Oktopus Boom dispone di erogatori aria-acqua orientabili per interventi dal basso (sotto chioma) e dall'alto, in modo da consentire di meglio adeguarsi alle differenti esigenze colturali.

E' pertanto possibile ottenere la massima diffusione del prodotto senza creare dispersioni a terra.

Derivata dal progetto Oktopus, questa irroratrice per campo aperto rappresenta la soluzione ottimale per le colture in andane.

Particolarità interessante è rappresentato dai **moduli di irrorazione** esclusivi di Oktopus Mini Boom in quanto sono ampiamente regolabili ed indipendenti tra loro: alimentati da tubi flessibili, orientabili verticalmente, orizzontalmente e montati su un telaio pieghevole.

L'attrezzatura è disponibile con cisterne da **400-500 e 600 litri**

La Oktopus è una **Irroratrice portata a controllo integrale**, particolarmente adatta per la distribuzione mirata su colture ortive, industriali e vivai. Oktopus Boom è dotato di sistema di regolazione in altezza





Agroalimentare

Servizio Civile Agricolo, un'interessante novità per i giovani dai 18 ai 28 anni

Sarà presto una realtà il nuovo Servizio Civile Agricolo per i giovani dai 18 ai 28 anni.

Di **Mita Valerio** Roma, 10 ottobre 2024 - Ha, infatti, preso il via il **2 ottobre**, giorno di **pubblicazione dell'avviso**, e terminerà il 28 novembre, la presentazione dei **progetti da parte degli enti interessati ad assumere i giovani**.

La prima fase, che potremmo definire sperimentale, di questa iniziativa, prevede che vi possano prendere parte ben mille giovani.

Gli ambiti compresi nel progetto sono molteplici, spaziano infatti tra le attività più varie che ruotano intorno al mondo dell'agricoltura.

Promozione e **tutela dei prodotti agricoli, del made in Italy**, conoscenza e diffusione delle abitudini più corrette per uno stile di vita alimentare equilibrato, utile a prevenire disturbi connessi all'alimentazione.

Educazione ambientale, iniziative ricreative rivolte ai bambini e ai ragazzi e a persone con disabilità o soggetti fragili in generale.

Si tratta quindi di attività anche terapeutiche, ma allo stesso tempo educative, di promozione, di tutela, di valorizzazione, di quello che è un mondo che molte volte non è considerato nel giusto modo, il mondo dell'agricoltura, appunto.

L'iniziativa, viste le premesse, potrà certamente catturare l'interesse dei giovani che parteciperanno e rappresentare, allo stesso tempo, un'ottima opportunità per introdursi nel mondo del lavoro e fare le prime esperienze.

Sarà certamente questo un primo bagaglio formativo di cui questi giovani potranno far tesoro e magari rappresentare il primo passo verso una carriera lavorativa più lunga nello stesso settore.

Si dà la possibilità di acquisire, in questo modo, "competenze trasversali in ambito agricolo e agroalimentare" che possano appunto facilitare un aumento degli occupati in questo specifico settore.



"Per la prima volta i giovani potranno servire la patria con una attività di valore agricolo", ha commentato il ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida.

Nella regolamentazione è previsto che gli enti che si occuperanno delle assunzioni sono tenuti ad indicare il territorio dove si svolgerà l'attività.

Da questo dipende infatti il numero massimo di operatori volontari che saranno attribuiti.

Ad esempio, cinquanta operatori in caso di programma di intervento su territorio regionale, di provincia autonoma oppure di più province o città metropolitane della stessa regione.



Vino

“Vendemmia 2024, qualità ottima e produzione in ripresa”

Lorenzo Catellani (CIA Reggio) traccia un primo bilancio dell'annata

Reggio Emilia, 10 ottobre 2024 - “Una vendemmia ottima per qualità e con produzione in ripresa: siamo molto soddisfatti”. Parole di Lorenzo Catellani, che fa un primo bilancio sulla raccolta dell'uva nel territorio reggiano che volge in questi giorni al termine.

“La vendemmia è iniziata con leggero anticipo rispetto alla media: subito dopo Ferragosto, con le uve bianche della fascia collinare destinate alle produzioni di base spumante - entra nel dettaglio -. E poi è proseguita con le rosse come Ancellotta e Lambruschi sull'intero territorio”.

La situazione da un punto di vista produttivo non può che essere positiva: “La qualità è ottima: la primavera piovosa ha infatti evitato stress idrici, come avvenuto invece negli anni precedenti. Le uve sono sane, i grappoli belli e abbondanti, la gradazione in linea con le aspettative”.

La vendemmia 2024 fa segnare un successo importante per il nostro Paese: anche grazie al crollo della Francia (-18%), l'Italia conquista il primato produttivo mondiale con 41 milioni gli ettolitri stimati. E anche la produzione reggiana è positiva: “E' in incremento rispetto al 2023, quando erano stati superati i 1.160.000 quintali di uve pigiate: un risultato positivo - rimarca Catellani -. Gli effetti dei cambiamenti climatici - con periodi di estrema siccità alternati ad altri di grande piovosità, al proliferare di nuovi insetti e fitopatie - hanno risparmiato questa estate gran parte del territorio reggiano, anche se la grandine ha colpito alcune aree fortunatamente ristrette. Ma rappresentano una spada di Damocle sempre presente sulla testa degli imprenditori agricoli. Ricordiamo che gli effetti dei cambiamenti climatici sul vino si erano visti pesantemente l'anno scorso quando - a causa del lungo periodo di caldo e siccità - la produzione era addirittura crollata del 9,8% rispetto all'anno precedente. E il calo si era fatto sentire negli altri prodotti dei campi”.

Catellani rivela poi che Cia è tra le organizzazioni agricole aderenti alla campagna europea a sostegno della Dichiarazione VITÆVINO che mira a tutelare la cultura vitivinicola e valorizzare la convivialità.

Il vino è molto più di una semplice bevanda: “Simbolo della tradizione e della cultura millenaria dell'Europa, ricopre un profondo ruolo antropologico e storico nella formazione delle società. Da sempre legato alla convivialità, rappresenta un elemento fondante del patrimonio culturale e contribuisce in modo determinante all'economia rurale europea”.

La Dichiarazione invita gli appassionati di vino, i professionisti del settore e i rappresentanti politici a sostenere il vino quale simbolo di convivialità e a riconoscere la sua importanza a livello socioeconomico e per lo sviluppo delle aree rurali. L'attività del comparto vitivinicolo “risulta infatti determinante per la conservazione di queste aree, sostenendo la tutela e la resilienza ambientale e il coinvolgimento delle comunità”.

Gli amanti e i sostenitori del vino in Europa e nel mondo possono sostenere la Dichiarazione, disponibile in più lingue, sottoscrivendola sul sito www.vitaevino.org.





Ambiente

Ricostruzione Emilia-Romagna : chiarimenti sul “Piano Speciale” da parte dell’Autorità Di Bacino Distrettuale Del Fiume Po

Intervento del segretario generale Alessandro Bratti

Con riferimento alle numerose notizie apparse di recente sui media e contenute in segnalazioni pervenute all’Autorità di bacino distrettuale forniamo informazioni e chiarimenti sul processo di predisposizione e approvazione del Piano Speciale di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico e sul ruolo esercitato dall’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali e in base all’aggiornamento della pianificazione di bacino

Il **Piano Speciale** (previsto all’articolo 20-octies, comma 2, lettera c del DL 61/2023, convertito con L.100/2023) è stato redatto dall’**Autorità di bacino distrettuale del fiume Po**, in stretto raccordo con la **Regione Emilia-Romagna** e la **Struttura di supporto al Commissario Straordinario**, mettendo a sistema i diversi contributi emersi e sviluppati nell’ambito di un ampio **Gruppo di lavoro**, costituito con l’Ordinanza 22/2024 del Commissario Straordinario. Tale gruppo di lavoro è composto, oltreché dalle amministrazioni soprarichiamate, dalle Autorità idrauliche (**ARSTPC, ANBI e AIPo**), **ARPAE** e **ATERSIR, ISPRA** e Comando **Carabinieri Forestale** della Regione Emilia-Romagna, da diverse **Università**, fra cui in particolare quella di **Bologna** e **Modena-Reggio**, nonché da **ANCI, UPI** e **Città metropolitana di Bologna** in rappresentanza dei livelli di governance del territorio. Il Gruppo di lavoro si è inoltre avvalso del supporto tecnico specialistico del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, del Gruppo **Ferrovie dello Stato** e dell’**Accademia Nazionale di Agricoltura**.

Il Piano speciale si è articolato:

- in una versione preliminare, predisposta entro il 31 marzo 2024 ed approvata con determina del 23 aprile 2024 del Commissario Straordinario, agli esiti dei pareri favorevoli espressi da Regione, Autorità di bacino e Amministrazioni statali competenti nella seduta della Cabina di Coordinamento del 22 aprile 2024;
- in una versione definitiva, predisposta entro fine giugno 2024, trasmessa dalla Struttura a supporto del Commissario straordinario a metà luglio 2024 alle Amministrazioni statali competenti per l’acquisizione dei rispettivi pareri ed attualmente in attesa di approvazione da parte del Commissario Straordinario, previa convocazione della Cabina di Coordinamento.

Il Piano speciale preliminare di fine marzo 2024 contiene il quadro delle criticità idrauliche, sul reticolo idrografico naturale e su quello secondario di bonifica, e di versante sul territorio collinare e montano, e individua le strategie e le prime linee d’intervento utili per la pianificazione e programmazione degli interventi di carattere strutturale e non, oltreché gli indirizzi non strutturali

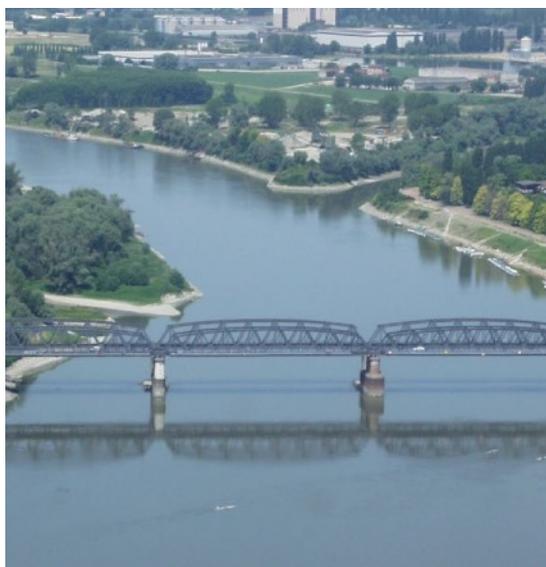
per la pianificazione urbanistica, le delocalizzazioni e l’adeguamento dei ponti. Tali indirizzi sono stati recepiti come Misure temporanee di salvaguardia ai sensi degli art. 65 e 68 del D.Lgs





Ambiente

152/2006 (Decreto Segretario Generale Autorità di bacino distrettuale n. 32 del 6 maggio 2024) allo scopo di associare agli stessi la necessaria cogenza giuridica, nelle more dell'aggiornamento della pianificazione di bacino. In sintesi, il Piano speciale preliminare, con le associate misure di salvaguardia suddette, anticipa quindi alcuni dei contenuti pianificatori che saranno recepiti, approfonditi e adeguatamente sviluppati nell'aggiornamento della pianificazione di bacino. Il Piano speciale definitivo di fine giugno 2024 si configura come un aggiornamento e completamento di quello preliminare, sulla base dei contributi sviluppati dal Gruppo di lavoro, e si integra con la programmazione delle proposte complessive degli interventi e delle misure di carattere strutturale e non strutturale da finanziare ed attuare per il conseguimento delle strategie e degli obiettivi del piano medesimo. Tale programmazione si basa sul quadro delle esigenze formalizzato dalla Regione Emilia-Romagna e predisposto anche sulla base degli esiti delle attività del Gruppo di lavoro di cui sopra e delle conoscenze al momento disponibili dagli studi in corso per l'aggiornamento della pianificazione di bacino. **Si tratta di una programmazione di interventi strategici, in alcuni casi anche innovativi quali la tracimazione controllata nei tratti arginati, il cui fabbisogno complessivo ammonta a circa 4,6 miliardi di euro ed il cui finanziamento è stato articolato su un orizzonte temporale dei prossimi 12 anni. Preliminarmente, ed in parte parallelamente, alla predisposizione del Piano speciale, si sono inoltre sviluppate le attività che hanno portato alla programmazione, con Ordinanze del Commissario Straordinario, degli interventi di ricostruzione, di ripristino e di riparazione per le più urgenti necessità, attività che non hanno coinvolto l'Autorità di bacino né in fase di predisposizione degli elenchi né in fase approvativa degli stessi.** I più recenti eventi del settembre 2024 hanno confermato il quadro delle criticità evidenziate nel Piano Speciale, sottolineando l'urgenza di mettere in atto le strategie ed avviare il finanziamento degli interventi definiti nel Piano stesso, anche secondo criteri di priorità ed in continuità con le somme urgenze attivate in fase di emergenza e con gli interventi più urgenti programmati con le Ordinanze di cui sopra. **È inoltre necessario evidenziare che la cronoprogrammazione del Piano speciale potrà e dovrà essere aggiornata nel tempo in conseguenza del completamento delle attività in corso per l'aggiornamento della pianificazione di bacino e dell'avanzamento delle progettazioni degli interventi.** In relazione all'aggiornamento della pianificazione di bacino, più volte sopra citato, è necessario rammentare che l'intero territorio colpito dagli eventi del maggio 2023 e settembre 2024 è quello delle ex Autorità di bacino interregionali e regionali del Reno, bacini Romagnoli e Conca Marecchia, oggi soppresse. Tale territorio è stato ricompreso nelle competenze del Distretto del Po solo a seguito dell'attuazione del DPCM 4 aprile 2018, mentre inizialmente (D.lgs 152/2006) era assegnato alle competenze del Distretto dell'Appennino Settentrionale. In conseguenza di tale annessione, è stata condivisa fra Autorità di bacino, Regione Emilia-Romagna e Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile, già prima degli eventi di maggio 2023, la necessità di aggiornare i sei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) presenti su tali bacini, a suo tempo predisposti dalle ex Autorità regionali e interregionali, anche al fine armonizzarli e conseguentemente ricomprenderli nel PAI del Po. Relativamente al reticolo idrografico principale, le attività di studio per tale aggiornamento sono state avviate ad inizio 2024, con completamento previsto nel 2025, e rientrano nell'ambito di un'ampia serie di attività tecnico scientifiche finalizzate ad approfondire anche i fenomeni di dissesto di versante e necessarie alla definizione dei nuovi quadri conoscitivi di riferimento per l'aggiornamento della pianificazione di bacino. **Infine, si evidenzia che attualmente il personale in servizio nella Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino è pari a circa il 50% di quello previsto nella dotazione organica e che, nonostante le diverse richieste effettuate, anche nell'ambito di dispositivi legislativi straordinari legati all'emergenza, questa Autorità di bacino non ha beneficiato di alcun provvedimento per assunzioni straordinarie, del tutto analoghe a quelle viceversa recentemente approvate a favore di altre Autorità di bacino distrettuali.** Anche a fronte dell'estensione del distretto idrografico e delle numerose e continue emergenze che hanno colpito anche altre parti del distretto medesimo, un adeguato e tempestivo aggiornamento della pianificazione di bacino, conseguente anche ad eventi alluvionali, non può prescindere da un rafforzamento delle dotazioni di risorse umane della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino.





Capitale Europea Acqua Parma Capitale Europea dell'Acqua nel 2025

La notizia del traguardo raggiunto arriva da Bordeaux al termine dell'Assemblea generale di INBO l'organizzazione mondiale che annualmente si confronta sulle politiche della risorsa idrica. La stretta collaborazione tra Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e il Comune di Parma consentirà di portare in città nel maggio del prossimo anno i maggiori esperti del settore

A Bordeaux è stata una panoramica suggestiva per immagini sulla città di Parma e su valori e ricchezze che caratterizzano il suo territorio a chiudere, tra gli applausi, l'Assemblea Generale di **INBO The International Network of Basin Organizations** che vede 192 membri provenienti da 88 paesi del mondo confrontarsi periodicamente nei diversi continenti sulle tematiche legate all'acqua e al suo impiego più sostenibile, ai relativi e diversificati programmi che ne regolano gli utilizzi e la gestione e sull'attuazione futuro delle direttive sulla risorsa idrica dell'Unione Europea. E la novità di rilievo, comunicata in chiusura delle molteplici sessioni di lavoro svolte dal 7 al 10 di ottobre, è che **sarà**

proprio Parma ad ospitare nel 2025, dal 20 al 23 del mese di maggio, la **22esima edizione** della manifestazione dopo quella di Valencia e quella appena conclusa a Bordeaux. Fondamentale per l'ottenimento di questo prestigioso traguardo che vedrà arrivare in città numerosi esperti internazionali è stato il ruolo propulsivo giocato dalla stretta collaborazione tra **Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po** ed il suo Segretario Generale **Alessandro Bratti** e il **Comune di Parma** e l'**Assessore alla Sostenibilità Ambientale Energetica e alla Mobilità Gianluca Borghi**. Entrambe presenti all'assemblea generale INBO in Francia - insieme ad una delegazione tecnica della stessa Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, Bratti e Borghi hanno espresso particolare soddisfazione per l'ottenimento di questo risultato che consentirà a Parma il prossimo anno di diventare per 3 giorni la Capitale dell'acqua " *Abbiamo candidato e ottenuto l'organizzazione di uno degli eventi più importanti su scala internazionale riguardo le tematiche e le conseguenti politiche europee sulla risorsa idrica. L'evento internazionale del prossimo anno che organizzeremo insieme al Comune di Parma che ringraziamo* - ha commentato il **Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po**

Alessandro Bratti - *a maggio vedremo la presenza a Parma di tutte le Autorità di bacino europee e numerosi esperti che discuteranno sulle politiche dell'acqua in epoca di cambiamento climatico nei diversi paesi e in un'ottica comune europea attraverso le nuove Direttive comunitarie*". Durante l'Assemblea generale di Bordeaux il Segretario Generale di Adbpo Bratti è stato nominato ufficialmente membro del comitato internazionale di INBO.





AMBIENTE

6/10/2024



TG AMBIENTE del 6 ottobre - Italia primo Paese UE per danni da cambiamento climatico ... - (Video)

HeySun, un focus sulle rinnovabili e le comunità energetiche

ROMA (ITALPRESS) 06/10/2024, 15:00:00 - In questo numero del Tg Ambiente, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - Italia primo Paese UE per danni da cambiamento climatico - HeySun, un focus sulle rinnovabili e le comunità energetiche - Un'azione globale bloccherebbe l'inquinamento da plastica - McDonald's, "Insieme a te per l'ambiente" riparte da Roma mgg/gtr/col

teleambiente

<https://youtu.be/x7uc2XO2JUw>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/XW>

<https://www.gazzettadellemlia.it/component/banners/click/123>





BREVI

TG AGRIFOOD del 9 ottobre - La Sicilia regina della gastronomia europea ... - (Video)

Il comparto agricolo consuma troppa acqua

Agrifood Magazine - 9/10/2024



ROMA (ITALPRESS) 09/10/2024, 15:00:00 - In questo numero di Agrifood Magazine, prodotto dall'Italpress in collaborazione con TeleAmbiente: - La Sicilia regina della gastronomia europea, protagonisti i prodotti del mare - Olio d'oliva, siccità e caldo record mettono a rischio la produzione - Il comparto agricolo consuma troppa acqua - Il Parmigiano Reggiano sposa le eccellenze piemontesi mgg/gtr/col

Teleambiente

<https://youtu.be/lw7h4s8m8qw>

<https://video.italpress.com/home/videocategory/2K>

<https://www.gazzettadelleemilia.it/component/banners/click/123>





COMMISSIONE COVID: CONTE INDAGA CONTE



Conte indaga Conte

Può mai un ex premier fare il controllore di sé stesso? Parrebbe di sì.

Il leader del M5S Giuseppe Conte infatti, dopo aver definito la Commissione Covid un "plotone d'esecuzione", partecipa alla sua prima seduta in qualità di membro.

L'ex premier si troverà così ad indagare sulle scelte di sanità pubblica che il suo stesso governo adottò durante il periodo pandemico.

*Più che un conflitto d'interessi, si profila un vero e proprio corto circuito.
(Gianfranco Colella 8 ottobre 2024)*



CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.